COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 314 del 21 APR. 2026

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b.

Mitigazione del rischio idrogeologico del tratto vallivo del canale Lamoscella in agro di Palagiano (TA) - I Stralcio (codice ReNDiS 16IR005/CI) - CUP: B81B21003440001

Approvazione della proposta migliorativa presentata dall'Impresa esecutrice Luongo Pasqualino S.r.l. relativa alle casserature a perdere degli impalcati degli attraversamenti n. 9 e n. 11 – Variante non sostanziale ai sensi dell'art. 120, comma 7, D.Lgs. 36/2023.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, che dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che in data 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggi Italia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 – "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*", 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piano di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per "*progetti in essere*" ovvero per l'originaria finalizzazione "a rendicontazione", e 800 milioni di euro per la realizzazione di "*nuovi progetti*", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art.25 del D. Lgs. N.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L.29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi "nuovi", organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'art.25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio

2018, n.1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la Regione Puglia pari a € 50.639316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia pro. N. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. N. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei "nuovi" interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei "nuovi progetti", come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di **€ 50.639.316,27**;

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;
- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. N.1/2018, e che pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH "do no significantharm"), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo, con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art.36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i "nuovi interventi";

VISTO l'art.36 ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni il legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*», recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, tra l'altro, ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati (comma 2);

CONSIDERATE le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale;

VISTO l'art. 36 ter del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che:

- *"I Commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico ... esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento".*
- *"I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale...".*

CONSIDERATO che ai Commissari di Governo, con specifiche disposizioni di legge, nonché con il succitato DL 77/2021, sono stati attribuiti particolari poteri derogatori, al fine della celere attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, sono ricompresi gli interventi denominati "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TRATTO VALLIVO DEL CANALE LAMOSCELLA IN AGRO DI PALAGIANO (TA)" - I STRALCIO, codice ReNDiS 16IR005/CI, per un importo complessivo di € 5.480.000,00 (CUP B81B21003440001) e II STRALCIO, codice ReNDiS 16IR006/CI, per un importo complessivo di € 4.220.000,00 (CUP B89J21010460001);

VISTO il Decreto Commissariale n. 484 del 10/06/2024, integrato con D. C. n. 307/2025 e D.C. n. 506/2025, con cui l'ing. Pamela Milella è stata nominata Responsabile Unico di Progetto ed è stato costituito il gruppo di lavoro, con specifico riferimento al I Stralcio;

VISTO il Decreto Commissariale n. 736 del 10/09/2024 con cui è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento relativo al I Stralcio;

VISTO il Decreto Commissariale n. 761 del 19/09/2024 di decisione a contrarre e approvazione atti di gara facendo ricorso alla procedura aperta prevista dall'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 108 del D. Lgs. 36/2023 per l'aggiudicazione del Lotto 1 "Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico del tratto vallivo del canale Lamoscella in agro di Palagiano (TA) – I Stralcio, per un importo di € 4.172.890,19 per lavori (soggetti a ribasso), di cui € 1.236.363,92 per costi della manodopera (non soggetti a ribasso), ed € 119.514,40 per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso);

VISTO il Decreto Commissariale n. 289 del 08/04/2025 relativo all'aggiudicazione ex art. 17 c. 5 del D. Lgs. 36/2023 l'appalto del Lotto 1 "Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico del tratto vallivo del canale Lamoscella in agro di Palagiano (TA) – I Stralcio a favore dell'operatore economico Luongo Pasqualino srl, per un importo aggiudicato di € 3.672.143,36 (euro tremilioniseicentosettantaduemilacentoquarantatrè/36), oltre € 119.514,40 (euro centodiciannovemilacinquecentoquattordici/40) per applicazione degli oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 3.791.657,76, IVA esclusa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06/05/2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai

sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

CONSIDERATO che in data 16/05/2025 è stato stipulato il contratto d'appalto per i lavori relativi al I stralcio con l'operatore economico Pasqualino Luongo srl;

CONSIDERATO che in data 15/07/2025 sono stati avviati parzialmente i lavori con riferimento al I stralcio, di cui al verbale prot. n. 3968 di pari data;

CONSIDERATO che l'approvazione dei progetti definitivo-esecutivi disposta con i sopra richiamati Decreti Commissariali n. 736/2024 e 755/2024, ai sensi dell'art. 10, comma 6, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, comportano dichiarazione di pubblica utilità e costituiscono, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, oltre che l'urgenza ed indifferibilità per gli immobili, identificati nel piano particellare d'esproprio e nelle planimetrie di progetto, interessati dalla realizzazione delle opere;

VISTO il Decreto Commissariale n. 986 del 10.11.2025 con il quale è stato nominato, nella qualità di Responsabile Unico del Progetto per l'intervento codice ReNDiS 16IR005/CI, l'Ing. Domenico D'Onghia in sostituzione dell'Ing. Pamela Milella;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1101 del 16.12.2025 di impegno, liquidazione e pagamento della fattura n. 45 del 27.11.2025 emessa dall'impresa Luongo Pasqalino S.r.l. relativa ai lavori effettuati a tutto il 15.11.2025 – SAL.n.1, dell'importo totale di € 840.620,00 IVA inclusa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1110 del 17/12/2025, con il quale sono state rideterminate le indennità provvisorie di esproprio relative alle aree interessate dall'intervento in oggetto, in applicazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in conformità ai criteri di quantificazione dell'indennità stabiliti dagli articoli 32 e seguenti del medesimo Testo Unico, tenuto conto delle risultanze istruttorie, delle perizie estimative e degli aggiornamenti intervenuti in ordine alla natura, qualità e destinazione urbanistica dei fondi interessati;

VISTO il Decreto Commissariale n. 132 del 20/02/2026 di approvazione della Perizia di variante in corso d'opera, rimodulazione del quadro economico, approvazione dello schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento dei nuovi prezzi che ha elevato l'importo dei lavori dell'intervento in oggetto da € 3.791.657,76 ad € 4.225.099,58 corrispondente ad un incremento dell'importo contrattuale pari ad € 433.441,82 (quattrocentotrentatremilaquattrocentoquarantuno/58) ovvero pari all'11,804%;

VISTO il Decreto Commissariale n. 179 del 04/03/2026 di impegno, liquidazione e pagamento della fattura n. 05 del 26/02/2026 emessa dall'impresa Luongo Pasqalino S.r.l. relativa ai lavori effettuati a tutto il 23.02.2023 – SAL.n.2, dell'importo totale di € 891.990,00 IVA inclusa;

VISTI:

- il D.Lgs. 36/2023, in particolare l'art. 120, comma 7, relativo alle modifiche non sostanziali del contratto in corso di esecuzione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b, che finanzia l'intervento in oggetto;

- le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 e la relativa Circolare applicativa;
- la D.G.R. Regione Puglia n. 1663/2022, Allegato E, in materia di varianti non sostanziali e asseverazioni tecniche;
- che in data 19 marzo 2026 l'Impresa esecutrice Luongo Pasqualino S.r.l. ha trasmesso una proposta migliorativa concernente le modalità esecutive delle casserature a perdere previste per gli impalcati degli attraversamenti n. 9 e n. 11, proponendo la sostituzione delle predalles in calcestruzzo con casserature autoportanti in lamiera collaborante, limitatamente alla fase transitoria di getto;
- la relazione tecnica e di calcolo prodotta dall'Impresa, contenente le verifiche SLU e SLE del sistema di casseratura nella fase transitoria di getto;

PREMESSO

- che l'intervento in oggetto rientra tra quelli finanziati dal PNRR e che pertanto l'intera attività amministrativa ed esecutiva deve essere improntata ai principi di efficacia, tempestività, trasparenza e piena tracciabilità, al fine di garantire il rispetto delle milestone e dei target temporali imposti dal dispositivo europeo;

- che la natura commissariale dell'intervento impone un livello di vigilanza procedurale, volto ad assicurare continuità esecutiva, assenza di rallentamenti e piena conformità normativa;

DATO ATTO che la Direzione Lavori, a seguito di sopralluoghi congiunti, analisi comparativa delle soluzioni, verifica delle prestazioni meccaniche e funzionali e successivo riscontro della piena compatibilità con il progetto approvato, ha espresso con nota 1811 del 15/04/2026 parere favorevole, attestando che:

- sotto il profilo tecnico la soluzione proposta garantisce pari o migliore prestazione rispetto al progetto approvato e non altera la natura generale del contratto e che quindi rispetta integralmente le NTC 2018 e la normativa vigente in materia di sicurezza;
- sotto il profilo economico la soluzione proposta non comporta maggiori oneri per la Stazione Appaltante;
- sotto il profilo dei tempi la soluzione proposta non incide sui tempi contrattuali;
- la soluzione proposta non comporta modifiche sostanziali ai requisiti prestazionali e funzionali dell'opera;
- la soluzione proposta risulta coerente con gli elaborati progettuali approvati e con le finalità dell'intervento;

VISTO il parere favorevole del RUP, prot. 722 del 17.04.2026, che qualifica la proposta come variante non sostanziale ai sensi dell'art. 120, comma 7, D.Lgs. 36/2023, e, pertanto, ammissibile trattandosi di modifiche al progetto proposte *dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore* con le quali, viene rispettata la funzionalità dell'opera attraverso *"soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera"*.

CONSIDERATO

- che la modifica proposta dell'impresa esecutrice asseverata non altera lo schema statico dell'opera, non modifica le masse né i carichi globali, non incide sui parametri sismici e non modifica le prestazioni finali dell'opera;
- che la soluzione garantisce pari o migliori prestazioni rispetto a quella prevista nel progetto approvato;
- che la proposta non comporta maggiori oneri per la Stazione Appaltante, né diretti né indiretti;
- che la modifica non incide sui tempi contrattuali, anzi consente una razionalizzazione delle fasi operative, migliorando l'affidabilità del cronoprogramma;
- che la variante non introduce prestazioni nuove o qualitativamente diverse, non altera l'oggetto del contratto e non modifica la natura generale dell'appalto;
- che la proposta è coerente con il principio di risultato di cui all'art.1 del codice e con gli obiettivi e le finalità del PNRR, contribuendo al rispetto delle milestone e dei target temporali.

RITENUTO che la proposta migliorativa rientri pienamente nella fattispecie delle modifiche non sostanziali di cui all'art. 120, comma 7, D.Lgs. 36/2023, in quanto in linea di continuità con le indicazioni del legislatore trattasi di varianti che trovano copertura nelle somme a disposizione del quadro economico, non comportano aumenti di spesa e che mantengono la piena funzionalità dell'opera per cui sempre ammesse se adeguatamente motivate da miglioramenti in termini di qualità dell'opera e/o di tempi di ultimazione e, pertanto, possa essere approvata;

VALUTATA la necessità di procedere con l'approvazione della perizia di variante;

RICHIAMATE le disposizioni di cui l'art.29, comma 1, del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui D.L. n.33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Di approvare la proposta migliorativa presentata dall'Impresa Luongo Pasqualino S.r.l. in data 19.03.2026, relativa alla sostituzione delle predalles in calcestruzzo con casserature a perdere autoportanti in lamiera collaborante per gli impalcati degli attraversamenti n. 9 e n. 11 dell'intervento di ***"Mitigazione del rischio idrogeologico del tratto vallivo del canale Lamoscella in agro di Palagiano (TA) - I Stralcio (codice ReNDiS 16IR005/CI) - CUP: B81B21003440001"*** nel Comune di Palagiano (TA), Codice ReNDiS 16IR005/CI;

Articolo 3

La modifica è qualificata come variante non sostanziale ai sensi dell'art. 120, comma 7, D.Lgs. 36/2023, non alterando l'oggetto dell'appalto, la natura del contratto, la funzionalità dell'opera né l'equilibrio economico del contratto.

Articolo 4

La proposta non comporta alcun incremento dell'importo contrattuale, né diretto né indiretto, e non determina oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante confermando di conseguenza il quadro economico dell'intervento già approvato con Decreto Commissariale n. 132 del 20/02/2026.

Articolo 5

La soluzione proposta non modifica i termini contrattuali di esecuzione e contribuisce al rispetto delle milestone e dei target PNRR, migliorando l'affidabilità del cronoprogramma operativo.

Articolo 6

Di dare mandato alla direzione dei lavori di attuazione del presente decreto e di verificare la corretta esecuzione delle lavorazioni secondo la documentazione presentata con nota prot. n. 1361 del 19/03/2026.

Articolo 7

Di trasmettere il presente atto all'Impresa "Luongo Pasqualino S.r.l" (luongopasqualino.srl@legalmail.it), al RUP (ing. Domenico D'Onghia), al supporto al RUP (Arch. Daniela Semeraro) al Direttore dei Lavori (ing. Francesco Godano), al CSE arch. Silvia Micunco del Comune di Palagiano, al Collaudatore Ing. Andrea Doria, all'ufficio di ragioneria e al Servizio di Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo.

Articolo 8

Di pubblicare sul profilo del Committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza ed ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., è pubblicata nel proprio sito web ai fini della generale conoscenza.

IL RUP

Ing. Domenico D'Onghia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – REPUBBLICA ITALIANA – Mitigazione Rischio Idrogeologico Soggetto Attuatore

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Dott. Ing. Gennaro Ranieri)